

...tiniti a sostegno della sua candidatura.

La Margherita potrebbe ricompattarsi sul nome di Giulio Mosetti, avvocato e segretario comunale del medesimo partito. In attesa che i Democratici di sinistra sciolgano le riserve (la direzione comunale si riunirà appena martedì), le due anime del partito, brancatiani e non, si sono incontrate ieri mattina per fare il punto della situazione.

GLI ALLEATI

Laura Fasiolo spera ancora che ci possa essere una soluzione unitaria. Altrimenti, il movimento farà il grande passo e presenterà il suo nome»

Il centrosinistra potrebbe presentarsi alle prossime elezioni comunali con tre candidati. I Cittadini per il presidente - infatti - potrebbero correre da soli. E presentare alle prossime elezioni comunali l'insegnante Donatella De Gironcoli come candidato sindaco. Conferme non ce ne sono ma sarebbero «molto alte» le possibilità di una corsa autonoma del movimento illyano. L'obiettivo principale - sottolineava nei giorni scorsi Laura Fasiolo - è quello di arrivare a una candidatura unitaria ma è chiaro che di fronte a un centrosinistra sempre più spaccato, i Cittadini potrebbero scegliere di correre da soli: sarebbe anche l'occasione per contarsi. Naturalmente, poi, gli illyani confluirebbero in un eventuale ballottaggio sulla candidatura del centrosinistra: nel primo turno, però, potrebbe esserci la corsa in solitaria. Donatella De Gironcoli è uno dei nomi possibili da schierare nella competizione elettorale. Non a caso,

«Abbiamo compiuto un altro passo in avanti. Piccolo ma significativo», le uniche parole strappate al segretario provinciale **Diego Morretti** che non nasconde un certo ottimismo. Più cauto **Federico Portelli**, esponente di spicco della Margherita 2 brancatiana. «Verificheremo collegialmente la proposta di candidare Mosetti. Non nascondo che



Laura Fasiolo (Cittadini)

la stessa Fasiolo (era il 6 aprile scorso) aveva lasciato intendere una possibile candidatura di Donatella De Gironcoli. «La decisione di Brandolin di non candidare non ha nulla a che vedere con le dichiarazioni di Illy sul passivo dell'Aeroporto di Ronchi (di cui Brandolin è presidente ndr). Brandolin ha deciso di non candidare a Gorizia ben prima che uscisse la notizia della perplessità di Illy sul passivo dell'Aeroporto».

Nel frattempo, il caso delle nomine di Brancati ai

nella nostra riunione svoltasi venerdì sera c'erano alcuni nostri esponenti assolutamente non pronti a digerire questa pillola. Ci incontreremo anche noi martedì: come i Ds, dobbiamo prendere una decisione collegiale». La sensazione è che - alla fine - la Margherita troverà una sintesi sul nome di Mosetti anche perché l'idea di appoggiare

don Andrea Bellavite, paradossalmente, non piace alla componente cattolica del partito di Rutelli. Inoltre, la segreteria della Margherita sarebbe ben disposta a ricandidare gli amministratori uscenti (ascrivibili alla corrente brancatiana) e questo agevolerebbe la riunione delle due anime della Margherita: da ricordare, poi, che i consiglieri co-

lori. Parole chiare e che, in quest'ultimo passaggio, sono una sorta di messaggio «in codice» ai Democratici di sinistra. Non è un mistero che una parte degli esponenti della Quercia caldeggi una candidatura dell'ex direttore di «Voce Isontina»: da qui, la decisione del segretario provinciale della Quercia Omar Greco di convocare la direzione comunale del partito per tentare di trovare una non facile sintesi fra le due anime dei Ds.



GIANNI GLESSI

● Democrazia Cristiana

Le nomine alla Sdag continuano a far discutere. Pipi (Radicali): «Per l'ennesima volta è mancata la trasparenza»

I Cittadini puntano su Donatella De Gironcoli

Sempre più probabile una corsa in solitaria degli illyani alle prossime elezioni

GORIZIA DEMOCRATICA

Stefania Atti pronta a riunire le civiche con Gabassi candidato

Stefania Atti, coordinatrice del supercomitato di via Rastello e leader di Gorizia Democratica, vuole tentare di riunire tutte le liste civiche che si presenteranno alle elezioni comunali. L'obiettivo? Fare una superlista con Piergiorgio Gabassi, il direttore del polo universitario triestino a Gorizia, candidato sindaco.

«Martedì - annuncia Stefania Atti in margine all'ennesima assemblea pubblica dedicata alle multe ai semafori - ci sarà un vertice delle liste civiche: se andrà in porto il progetto di creare questo polo con Gabassi leader, porterò avanti il progetto di Gorizia democratica - la sottolineatura di Stefania Atti -. Altrimenti? Altrimenti Gorizia democratica si trasformerà in associazione e



Stefania Atti

abbandonerà il campo elettorale». Fra le priorità che il movimento di Stefania Atti si propone è quello di «risolvere» la problematica relativa alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, applicando i sistemi più collaudati del Nord-Europa. Proprio per questo Stefania Atti ha presentato ieri pomeriggio Rita Gorgone, esperta di questo problema che fornirà il suo apporto importante nella stesura del programma.

Aggiunge Stefania Atti: «Il quadro politico non è definito: fra i cittadini più che stupore c'è sconcerto e delusione. Si profila - sottolineatura - una scarsa partecipazione al voto ed una preoccupante, ma a questo punto comprensibile diffi-

denza nella gestione della cosa pubblica. Sulla questione multe, comunque la si pensi, che fossero giuste o sbagliate, credo che tutti dovranno convenire che ciò che è mancato è l'ascolto e la comunicazione con i cittadini. Questo è il punto, i semafori sono solo una delle questioni: ci si è scollati dalle persone, dai loro problemi a da ciò che pensano. Le classi dirigenti dei partiti si sono isolate, le loro scelte vengono sempre più lette come faide interne che poco hanno a che vedere con la politica che invece va rivitalizzata. Il mio progetto prosegue, la mia proposta aldilà di come andranno le cose resterà valida: aprirsi alla partecipazione, che la politica sia un'attività diffusa e non di una casta. Citando Gaber 'la libertà è partecipazione!'».

fra. fa.